

◆ Notiziario Parrocchiale ◆

Foglio della Parrocchia S. Maria Assunta - Montecchio - PU - www.parrocchiamontecchio.org

12 novembre 2017 numero 1.051

Le 10 lampade



Una parabola difficile, che si chiude con un esito duro («non vi conosco»), piena di incongruenze che sembrano voler oscurare l'atmosfera gioiosa di quella festa nuziale. Eppure è bello questo racconto, mi piace sentire che il Regno è simile a dieci ragazze che sfidano la notte, armate solo di un po' di luce. Di quasi niente. Che il Regno è simile a **dieci piccole luci nella notte**, a gente coraggiosa che si mette per strada e osa sfidare il buio e il ritardo del sogno; e che ha l'attesa nel cuore, perché aspetta qualcuno, uno sposo, un po' d'amore dalla vita, lo splendore di un abbraccio in fondo alla notte. Ci crede.

Ma qui cominciano i problemi. Tutti i protagonisti della parabola fanno brutta figura: lo sposo con il suo ritardo esagerato che mette in crisi tutte le ragazze; le cinque stolte che non hanno pensato a un po' d'olio di riserv

a; le sagge che si rifiutano di condividere; e quello che chiude la porta della casa in festa, cosa che è contro l'usanza, perché tutto il paese partecipava all'evento delle nozze... Gesù usa tutte le incongruenze per provocare e rendere attento l'uditorio.

Il punto di svolta del racconto è un grido. Che rivela non tanto la mancata vigilanza (*l'addormentarsi di tutte, sagge e stolte, tutte ugualmente stanche*) ma lo spegnersi delle torce: Dateci un po' del vostro olio perché le nostre lampade si spengono... La risposta è dura: no, perché non venga a mancare a noi e a voi. Andate a comprarlo.

Ma il perno attorno cui ruota la parabola è quella voce nel buio della mezzanotte, capace di risvegliare la vita. Io non sono la forza della mia volontà, non sono la mia resistenza al sonno, io ho tanta forza quanta ne ha quella Voce, che, anche se tarda, di certo verrà; che ridesta la vita da tutti gli sconforti, che mi consola dicendo che di me non è stanca, che disegna un mondo colmo di incontri e di luci. A me basterà avere un cuore che ascolta e ravvivarlo, come fosse una lampada, e uscire incontro a chi mi porta un abbraccio.

XXXII Domenica per annum

**Dal Vangelo di
Matteo: 25,1-13**

 In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli questa parabola:

«Il regno dei cieli sarà simile a dieci vergini che presero le loro lampade e uscirono incontro allo sposo. Cinque di esse erano stolte e cinque sagge; le stolte presero le loro lampade, ma non presero con sé l'olio; le sagge invece, insieme alle loro lampade, presero anche l'olio in piccoli vasi. Poiché lo sposo tardava, si assopirono tutte e si addormentarono.

A mezzanotte si alzò un grido: "Ecco lo sposo! Andategli incontro!". Allora tutte quelle vergini si destarono e prepararono le loro lampade. Le stolte dissero alle sagge: "Dateci un po' del vostro olio, perché le nostre lampade si spengono".

e sagge risposero: "No, perché non venga a mancare a noi e a voi; andate piuttosto dai venditori e compratevene".

Ora, mentre quelle andavano a comprare l'olio, arrivò lo sposo e le vergini che erano pronte entrarono con lui alle nozze, e la porta fu chiusa. Più tardi arrivarono anche le altre vergini e incominciarono a dire: "Signore, signore, aprici!". Ma egli rispose: "In verità io vi dico: non vi conosco".

Vegliate dunque, perché non sapete né il giorno né l'ora».

Il libro di Giobbe

IL LIBRO DEL DOLORE E DELLE GRANDI DOMANDE

Al termine del libro di Giobbe, rivolgendosi a uno dei tre sapienti orientali, Dio dice: «**La mia ira si è accesa contro di te e contro i tuoi due amici, perché non avete detto di me cose rette come il mio servo Giobbe**» (Gb 42,7). L'affermazione è davvero sorprendente. Pur a costo di rompere l'amicizia con Giobbe, essi si erano messi decisamente dalla parte di Dio e si erano fatti un punto di onore di difendere le verità che caratterizzavano il suo essere e il suo agire.

Giobbe, invece, dopo le più o meno convinte parole rassicuranti iniziali, aveva rasentato la bestemmia con tutta una serie di accuse lanciate direttamente a Dio, sia perché lo riteneva responsabile di tutte le sue disgrazie sia perché ai suoi occhi egli agiva arbitrariamente nella storia del genere umano.

Ci si sarebbe perciò aspettati un elogio da parte di Dio per i tre sapienti e una rampogna nei confronti di Giobbe. Invece, no!

Ma come intendere le parole di Dio, che cioè Giobbe ha parlato rettamente di lui e i tre sapienti no? Penso che Dio intenda dire che tutti, i sapienti e Giobbe, hanno parlato molto di Dio, ma ciò che hanno detto non ha né offeso né compiaciuto lui, perché **hanno parlato di un Dio che non esiste.**

Non hanno parlato di lui, del Dio di Abramo, di Isacco, di Giacobbe, il Dio dell'esodo, dell'alleanza, ecc. Hanno parlato di un Dio che ciascuno si è fatto a propria immagine e somiglianza. Sia gli amici che Giobbe si erano create delle caricature di Dio a proprio uso e consumo.

Se si vuole capire il significato e lo scopo del libro, è necessario essere disposti ad abbandonare le immagini rassicuranti di Dio. Se si accetta l'avventura di questo rischio, ci si potrà ritrovare nella «costruzione» di un volto di Dio, che non sarà più quello che consciamente o inconsciamente si è fabbricato l'uomo, ma quello che Dio stesso rivela di sé.

Giobbe conclude: **"..Io ti conoscevo per sentito dire, ora i miei occhi ti vedono. Perciò mi ricredo..."**. (Giobbe 42,5-6)

Prima Giornata del Povero

Domenica prossima - 19 novembre - su iniziativa del Papa, **si celebra la Giornata del Povero.**

E' ovvio domandarsi chi siano i "nostri" poveri: ce ne sono tanti e da tante realtà. Per quest'anno ci è venuto spontaneo soffermarci sui **"nostri ammalati"**, perché fra le tante povertà quella della malattia forse è la più pesante. Abbiamo così pensato di dedicare questa giornata ai nostri Ammalati:

- CHI PUÒ, VENGA ALLA MESSA DELLE 10 ANCHE IN CARROZZELLA
- AGLI AMMALATI CHE NON POSSONO E CHE LO DESIDERANO DOPO LA MESSA DELLE 10, SI PORTI LORO LA COMUNIONE. SAREBBE SIGNIFICATIVO CHE IL MINISTRO FOSSE ACCOMPAGNATO DA QUALCHE RAGAZZO/A.

Corso Biblico

Lunedì 20 novembre
ore 21

CORSO di EBRAICO

Mercoledì 15 novembre,
ore 21.15

CORSO BIBLICO

N.B. per questa settimana il Corso Biblico viene anticipato, per evitare che coincida con la stessa settimana del Corso di Ebraico.

ORATORIO

Da martedì 7 novembre sono riprese le attività dell'Oratorio:

TUTTI I MARTEDÌ E MERCOLEDÌ

DALLE ORE 16 ALLE 18.

MARTEDÌ: laboratorio creativo.

MERCOLEDÌ: attività ludiche, giochi ..

PELLEGRINAGGIO 2018

Continuando idealmente la serie dei nostri pellegrinaggi che ci ha portati alle varie Chiese: Roma, Santiago, Ortodossi, Cina, ecc. si è pensato di andare nella **"CHIESA DEI MARTIRI"**.

La scelta non poteva cadere che sull'**ALBANIA: agosto 2018.**

SIAMO ALLE PRIME BOZZE, POI INFORMEREMO SUI VARI DETTAGLI.

Calendario Ss. Messe NOVEMBRE

12	- ore 8.30 Buratti
	- ore 10.00 Burattini
	- ore 11.15 Schiaratura
	- ore 18.30 Siliquini
13	- Gorini
14	- Mulazzani -
15	- Battistini-Sideri-Maffei
16	- Marangoni-Tomassini.Vagnini
17	- Pontellini
18	- Federici-Balducci